



«Cercare sempre fra le pieghe di un dolore il tormento di un'anima, udire in ogni istante di fronte al malato il richiamo indiretto di Gesù: "Vedi? Colui che amo è infermo"»

dottor Emanuele Stablum



ASSOCIAZIONE
AMICI DI EMANUELE STABLUM
PER CONTATTI: 3408352735



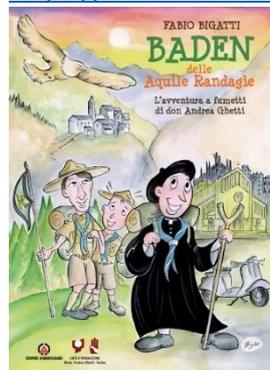
ECONOMY OF FRANCESCO

L'evento dei giorni scorsi è stato un'autentica sorpresa. Migliaia di giovani

(nuovi stili di vita, attività formative, vigilanza, preghiera e ... buon esempio).

da tutto il mondo si sono resi disponibili per questo progetto all'insegna della gratuità e del cambiamento. Invitiamo a seguire gli sviluppi dell'iniziativa, davvero una boccata d'aria in questo tempo di grandi incertezze. Un processo entusiasmante, ricco di proposte e prospettive.

<https://francescoeconomy.org/it/>



Il Papa ai giovani coinvolti in "Economy of Francesco": «Le conseguenze delle nostre azioni e decisioni vi toccheranno in prima persona, pertanto non potete rimanere fuori dai luoghi in cui si genera, non dico il vostro futuro, ma il vostro presente. Voi non potete restare fuori da dove si genera il presente e il futuro. O siete coinvolti o la storia vi passerà sopra».

A fianco: due libri di Fabio Bigatti raccontano a fumetti le avventure di don Andrea Guetti e padre Luigi Monti.

Un albero in più

A nome della Comunità Laudato si', Stefano Mancuso, Scienziato e Direttore LINV (International Laboratory for Plant Neurobiology), Carlo Petrini, Presidente Slow Food, e Domenico Pompili, Vescovo di Rieti, hanno lanciato l'appello Un albero in più, con l'obiettivo di piantare in Italia 60 milioni di alberi: uno per ogni cittadino

#Unalberoinpiù #Tiplanto

scrivere a info@unalberoinpiu.it

DOPO COVID-19

QUALE STRADA SCEGLIERE?

NUOVI STILI DI VITA

SI È SEMPRE FATTO COSÌ

«Ci pareva
di sognare»

Sulle ragioni della fede
nella prova

Sogni, visioni, utopie: cosa c'è di più umano? Il confine tra queste parole e la realtà è evanescente, eppure sono parole che appartengono all'esperienza di tutti noi. Il salmo 126 (125) pone sulla bocca degli ebrei - che ritornavano festanti a Gerusalemme dall'esilio di Babilonia - un'intensa sensazione: "ci pareva di sognare". La loro gioia si rivela incontenibile, al punto che il *vissuto* del popolo è descritto in modo paradossale: ciò che sta vivendo *pare* un sogno, ovvero è la realtà desiderata.

A distanza di 2500 anni tale esperienza è descritta così da André Chouraqui, traduttore e commentatore ebreo della Bibbia: "Usciti dai campi di concentramento, scampati dai forni crematori nazisti, noi cantavamo il Salmo 126 che sembrava essere scritto per questa circostanza". A Bovisio Masciago - che in quei duri anni aveva dei concittadini rinchiusi nei campi di concentramento - la fine della Seconda guerra mondiale venne celebrata con un festoso corteo popolare ancora annualmente proposto ripercorrendo l'avventura di san Martino di Tours, modello genuino di solidarietà civile e di carità cristiana.

Pure la cronaca della carcerazione di Luigi Monti e dei suoi compagni - dal 7 settembre al 16 novembre 1851 - ci fa ritrovare i medesimi sentimenti, come annota il *Preludio*, dettagliata testimonianza di quella vicenda: "usciti dalla prigione dopo settantadue giorni di pena, si posero in bell'ordine a due a due e si recarono alla Chiesa parrocchiale di Desio per recitarvi il Te Deum in ringraziamento all'Altissimo di quanto disposto aveva in loro riguardo".

Anche noi, in questo tempo di inedita pandemia mondiale, confinati nel *lockdown*, aspiriamo ad uscirne presto. Sarà per un improbabile ritorno alla normalità? O piuttosto come un parto che apre a destini di nuova e più vera fraternità? La ormai vicina solennità dell'Immacolata Concezione di Maria si propone come *una storia possibile* di umanità ad immagine e somiglianza di Dio. Attraverso di lei Dio stesso vuole assumere questa umanità in Gesù, nostro fratello, che è venuto, che viene, e che verrà. Pareva un sogno. ●



Salta (Argentina)
Vetrata
nella chiesa delle Figlie
dell'Immacolata Concezione
della carità